Il film dei naturisti

LONDRA — Questa studentessa ventunenne, dal nome d'arte di Yannick, è tra le protagoniste del film «Luce vagabonda», interpretato esclusivamente da naturisti. Trovandosi nella capitale inglese per la prima mondiale di questa singolare opera, Yannick sfida la nebbia e l'umidità in un abbigliamento che per lei è sin troppo castigato

Prime rappresentazioni

TEATRO

Les Trois Mousquetaires

Estroso, piacevolissimo, stimolante spettacolo, quello che ieri sera, dalla ribalta del Quirino, ci ha offerto il Théâtre de la Cité de Villeurbanne, nel quadro del suo viaggio attraverso la nostra penisola. Questa Compagnia stabile, diretta da Roger Planchon, reca il nome di un centro operaio non lontano da Lione, dove la sua esperienza ha avuto inizio nel '57 col generoso concorso del Comune locale, acquistando poi rapida risonanza nazionale in Francia. Il repertorio del Théâtre de Villeurbanne spazia da Shakespeare a Marivaux, da Brecht ad Gogol delle *Anime morte*, ridotto per le scene da Adamov: nei promotori dell'iniziativa è palese lo sforzo (parallelo, in certo senso, a quello compiuto dal TNP di Jean Vilar) vòlto a riempire di contenuti concreti la sigla di «teatro popolare», proponendo vecchi testi in forme nuove, accettando i suggerimenti del pubblico anche quando essi sembrino dettati da pigrizia o da arretratezza culturale, per accentuarne o rovesciarne poi il significato mediante realizzazioni provocanti e spregiudicate.

Così, assodato grazie a un referendum il favore che, presso larghi strati popolari, incontra sempre il celeberrimo romanzo di Alessandro Dumas (con il relativo adattamento teatrale in chiave romantica, curato a suo tempo dallo stesso autore e dal Maquet), Planchon e i suoi amici hanno ideato questi *Tre Moschettieri*, dove la sottolineatura caricaturale è evidente sin dalle prime battute (e sconfina anche, talvolta nel macchiettismo rivistaiolo), dove il distacco ironico dalla materia è sostanza della stessa rappresentazione; ma dove pure ritrova un suo timbro squillante il fascino duraturo dell'avventuroso racconto, con la gioconda verità dei sentimenti perenni onde la storia è animata (la lealtà, il coraggio, la giovinezza, l'amicizia, l'amore), con lo straordinario, travolgente ritmo delle sue pagine intrise di fatti e di personaggi. Se, dunque, da una parte i teatranti di Villeurbanne hanno inteso educare il gusto del pubblico, dall'altra il pubblico stesso ha fornito loro l'occasione di un confronto che non risolve tutto nel modo del puro «divertimento», anche se questo alla fine prevale.

E del resto chi dice che il teatro non debba divertire oltre che trasmettere idee agli spettatori, e risvegliarne la coscienza? Chi negherà a un prodotto d'intrattenimento il diritto di cittadinanza nel mondo dell'arte drammatica? La vicenda di D'Artagnan e de' suoi prodi compagni Athos, Porthos, Aramis, impegnati a sventare gli intrighi del Cardinale Richelieu e dei suoi sinistri emissari, le perfide manovre di Milady, i duelli, le imboscate, gli inseguimenti: la borghesissima situazione a tre fra il re la regina e il duca di Buckingham: tutti questi elementi ed altri ancora scompost e ricompost attraverso una variegata contaminazione stilistica, si sommano nell'unità dello spettacolo, che è a volta a volta parodia, farsa, balletto, esibizione ginnastica, lazzo da comica cinematografica. Tra i numerosi episodi, che mostrano in Planchon un ingegno di regista fuori del comune, basterebbe citare la famosa corsa verso Londra, risolta con un «gioco dell'oca» che vede affrontarsi, Milady e gli uomini del cardinale da un lato, D'Artagnan e i Tre Moschettieri dall'altro, o quella specie di partita a rugby (che ricorda peraltro un'analoga invenzione ad esempio, del *Milione* di René Clair) con la quale si concludono le traversie degli eroi, della Regina, passat, di mano in mano.

Ma soprattutto notevole, per una pungente sarcastica che valica i limiti del testo, la scena felicissima nella quale vediamo intersecarsi la disputa teologica e la lezione sugli usi e le virtù del tamburo di guerra. Qui prende spicco una fra le qualità principali dello spettacolo, che è appunto l'esattezza dei tempi, l'intelligenza ritmica; ma qui si rivela anche un atteggiamento critico che non riguarda soltanto il buon Dumas.

Della regia di Planchon abbiamo detto: occorre aggiungere che essa è servita come meglio non si potrebbe dall'allestimento scenico di René Allio, dai costumi di Isabelle Sadoyan, dalle funzionali musiche di Claude Lochy. Tra gli interpreti, accanto al Planchon (un simpatico, prepotente D'Artagnan), al Lochy e alla Sadoyan, erano il Lagarde, il Meffre, il Thierrée (i Moschettieri), Malka Ribowska, Colette Dompiétrini, il Galiardin, il Bernard, il Dudicourt, il Leuvrais, il Bouise e diversi altri: tutti bravi e affiatatissimi. Lietissimo successo. Si replica stasera. Domani, la Compagnia Planchon darà *George Dandin* di Molière.

AGGEO SAVIOLI

MUSICA

Giovani concertisti al Teatro Goldoni

L'Associazione «Teatro Altemps», di recentissima costituzione, ha ieri inaugurato nel Teatro Goldoni il ciclo delle sue manifestazioni, che si annunciano interessanti, e succose. L'iniziativa tende a valorizzare forze giovani e nuove nel campo della creazione e dell'interpretazione in tutte le forme dell'arte, e merita quindi tutti gli auguri possibili.

Questa prima serata un po' movimentata anche per gli interventi de fotografi e per le necessità della televisione, ha dato già buoni frutti. In apertura di programma, due simpatici pianisti, Joseph Rollino e Paul Shefiel, hanno presentato in prima esecuzione per l'Europa, un pensoso *Concerto per pianoforte a quattro mani* del compositore americano Vincent Persichetti (Filadelfia, 1915), che alterna a New York alle fatiche dell'insegnamento quelle della composizione. Apprezzato soprattutto quale autore di musica da camera (ma ha scritto anche tre *Sinfonie*), si rivela qui nel *Concerto*, musicista estroso e simpatico, operante nell'orbita di Hindemith ma sempre bile talvolta anche alla lezione di Prokofieff. I due pianisti si sono divisi egregiamente la tastiera, in una esecuzione assai sicura e precisa.

E' apparsa poi alla ribalta la violinista Eleonora Dell'Aquila che ha sbalzato dal suo saldo strumento una tesa e vibratissima *Sonata* di Veracini. Un bel suono e un bel temperamento. Al pianoforte il maestro Antonio Cora Aldini valido accompagnatore anche d'una simpatica cantante il soprano Renata Mattioli, sensibilissima interprete d'una romanza di Rossini e dell'aria di Giulietta dai *Capuleti e Montecchi* di Bellini. Non le avessero tolto lezzero e il fresco della primavera nascente anche all'interno del teatro, giocato un brutto scherzo, avrebbe meglio dato la misura delle belle qualità della sua voce, timbricamente gradevole e ricca di vibrazioni.

Nella seconda parte, ha davvero dominato la scena un ingombrante strumento: il contrabbasso. Da quarant'anni a Roma, non si scriveva la voce concertante del contrabbasso. Ed ecco fatto aggrappato alle ampie curve del grosso strumento, solide come quelle di un'ampia travicella, Francesco Petracchi: un giovane e valoroso concertista a vele spiegate ha condotto in porto il difficile *Concerto* di Kussevitsky (direttore d'orchestra e contrabbassista illustre) con l'aiuto del maestro Benigno Benigni, che ha al pianoforte sunteggiato l'orchestra. Il pianoforte nella sua più vera voce

Il Convegno su cinema e TV a Grosseto

I registi della TV chiedono «un'ora di libertà»

La relazione sulla regia televisiva di Anton Giulio Majano e la discussione sui telefilm - I produttori privati chiedono aiuti allo Stato - Il «Premio Marconi»

(Dal nostro inviato speciale)

GROSSETO, 21 — *Il Premio Nazionale «Guglielmo Marconi», ha meno d'un anno di vita, ma bisogna dire che in così limitato spazio di tempo è riuscito a produrre attorno a sè un rumore che altre manifestazioni, in altri campi, non hanno creato dopo un periodo di attività assai più lungo. Il fatto è che di premi, in Italia, nel campo dello spettacolo ce ne sono molti. Troppi. Ogni giorno le cronache ci informano che nelle più sperdute regioni italiane vengono conferite maschere d'oro, d'argento, noci, lupe, campane, torri, coppe e vessilli vari.*

Per la TV, non esistera alcuna manifestazione del genere, ed è toccato al Comune e alla Provincia di Grosseto, in collaborazione con l'Ente provinciale del Turismo, prendere l'unica iniziativa italiana in questo campo. La prima edizione del «Premio Marconi» ebbe luogo, come si sa, all'Isola del Giglio, nel settembre scorso. E si concluse, francamente con una delusione. Il premio venne conferito alla signora Jole Giannini, insegnante dei corsi di lingua inglese alla TV, e qualcuno disse che se proprio si voleva, col pretesto del «particolare valore sociale», conferire un premio che non infastidisse gli alti dirigenti della RAI, tanto valeva che si premiasse il segnale orario o il bollettino meteorologico, o quello della transitabilità sulle strade statali.

Le critiche piovute in quella occasione da ogni parte hanno però trovato sensibili gli organizzatori, che allargando e qualificando la Giuria (con l'introduzione di elementi quali Dessì, Cassola e altri), e organizzando il «Convegno di studio sul cinema e la televisione», svoltosi sabato e domenica in Grosseto, hanno inteso sottolineare l'aspetto culturale di una manifestazione che solo a questo titolo può pretendere attenzione e interesse.

In effetti il «Premio Marconi» si propone di costituire, nel campo della TV, un centro di studi e di dibattiti, ovviando in tal modo, fra l'altro, a una lacuna che la RAI non ha mai pensato di colmare.

Il tema di questo primo convegno (cui hanno preso parte, sotto la presidenza di Luigi Chiarini, e alla presenza del sindaco di Grosseto Pollini, gli autori Gian Paolo Callegari e Carlo Cassola, i produttori Victor De Sanctis e Gigi Martello, il padre Nazzareno Taddei dei gesuiti del «San Fedele» di Milano, il regista Anton Giulio Majano, gli attori Ubaldo Lay, Emma Danieli, Armando Francioli, e decine di critici cinematografici e televisivi, di giornalisti, di studiosi di problemi pubblicitari e sociologici) era certamente limitato, riguardando solo i rapporti fra il cinema e la TV.

I promotori del Convegno avevano giudiziosamente diviso in tre parti la discussione ad ognuna premettendo una relazione introduttiva. La prima relazione, su «regia cinematografica e televisiva», è stata svolta da Anton Giulio Majano il quale ha richiamato l'attenzione dei convenuti sulle precarie condizioni in cui deve svolgersi il lavoro del regista televisivo, angustiato soprattutto dalla scarsezza di tempo a disposizione e dalla assenza, in questo campo, di attività sperimentali. Il regista televisivo ha affermato Majano, lavora sempre «dal vivo», o quanto meno il suo lavoro è sempre direttamente inserito nella produzione, il cui ritmo è, per forza di cose, addirittura massacrante. Anton Giulio Majano ha avanzato, a questo proposito, una proposta alla TV, che il Convegno ha fatto sua inserendola nella mozione finale: concedere, ai registi televisivi, il modo e lo spazio di tempo necessari per un lavoro sperimentale, di studio, che approfondisca i problemi tecnici e artistici che il nuovo mezzo non può non sollevare.

La seconda relazione introduttiva, su «I telefilm pubblicitari», era tenuta dal dottor Attilio Giovannini, esperto di questioni pubblicitarie, che ha esaminato i vari aspetti del mercato pubblicitario cinematografico e televisivo.

Attorno alla terza relazione, quella dell'ing. Victor De Sanctis sul tema «Problemi di produzione e di mercato per i telefilm», il dibattito è stato più animato, in certe occasioni addirittura acceso. L'ing. De Sanctis, rappresentante de produttori di telefilm, ha tracciato un panorama ampio ed esauriente, con gran dovizia di cifre e dati statistici, delle condizioni nelle quali sono costretti a lavorare, oggi, i produttori privati di telefilm. Il contingentamento sui mercati esteri chiude ormai, per gran parte, le reti televisive degli altri paesi europei e americani. Al contrario, la libertà indiscriminata da parte della RAI di importare telefilm di ogni parte del mondo riduce di molto le possibilità di «piazzare» i telefilm alla TV italiana. A ciò aggiungono le tariffe alle quali la RAI acquista telefilm, assai bassi rispetto ai costi di produzione. Di qui la richiesta, da parte dei produttori di telefilm, di provvidenze governative sul tipo di quelle che favoriscono la produzione di documentari cinematografici.

Su questo punto, in particolare, si è accesa la discussione, giacchè qualcuno fra i convenuti non ha mancato di esprimere la sua preoccupazione per l'abbordaggio al quale le grosse case di produzione cinematografica si dispongono nei confronti di una azienda pubblica quale è la RAI. Si è espressa anche la preoccupazione che i produttori cinematografici vedano nella TV un comodo cliente al quale affibbiare i loro prodotti di minore impegno. Il problema si farà anche più acuto con l'inizio delle trasmissioni per il «secondo canale».

Alla fine dei lavori, celebrata nella sala del Consiglio Comunale di Porto Santo Stefano, la capitale dello stupendo promontorio dell'Argentario, il Presidente dell'Ente provinciale del Turismo on. Monticelli ha annunciato il tema del prossimo convegno: «La critica televisiva e la TV».

ARTURO GISMONDI

Leonora è stanca

Leonora Ruffo, attrice di cinema e di televisione, è stanca d'interpretare personaggi in costume: ottocenteschi o addirittura biblici. Il suo sogno è, probabilmente, un film avventuriso

Un volume di «Cinema» sulla TV americana

E' uscito in questi giorni il Libro I di *Cinema* intitolato: *Qui studio one*. Il volume, che inaugura le Edizioni di *Cinema Nuovo*, è dedicato alla struttura, al funzionamento e ai problemi della televisione americana e si avvale della collaborazione dei maggiori specialisti del video negli Stati Uniti. Introdotto da due note di Paolo Gobetti e di Guido Aristarco, *Cinema* presenta infatti una «tavola rotonda» — sui problemi più attuali del dramma TV — alla quale partecipano i maggiori esponenti di questo nuovo genere narrativo, tra cui Paddy Chayefsky. Inoltre il volume contiene un lungo scritto di Rod Serling sul tema «Come si può diventare uno scrittore televisivo», il testo televisivo *La trappola del coniglio* di J. P. Miller dal quale è stato tratto l'omonimo film, il «codice» della TV americana e infine un piccolo dizionario degli autori con filmografia essenziale.

Alla televisione

Un film del terrore

Nel corso del recente convegno sul cinema e la TV, svoltosi a Grosseto un amico magistrato e animatore dei Circoli del Cinema ebbe ad auspicare che la TV ci mostrasse film inconsueti, rari, di quelli che non è facile incontrare in una normale sala cinematografica. Non sappiamo dove si trovasse ieri sera l'amico magistrato, ma certo se si trovava, come crediamo, davanti al teleschermo, non poteva che rallegrarsi con sè stesso. In effetti la TV ci ha mostrato un film quale noi tutti non troveremo mai in una sala cinematografica, neppure il venerdì di Pasqua.

Figli traditi: appartiene a quel genere di pellicole condotte edificanti che la cinematografia spagnola si compiace di produrre onde convincere il popolo a una retta esistenza. I disordini, è questa la morale, si pagano. Con l'inferno, certo. Ma intanto, in attesa delle pene eterne e definitive, abbiateci un assaggio di pene temporali. Dopo due minuti esatti dall'inizio, Figli traditi introduce il primo cardinale. Cingerà della fascia del giusto (quella che la TV assegna ai «musichiere») le spalle di Pachito, ragazzino probo. Pachito è buono per quanto sua madre è cattiva e dissoluta, e il padre debole e becco. Il giovane Pachito non tarda ad accorgersi in quale sentina di vizi sia capitato, e coloro che solidarizzano coi ragazzini del cinematografo dispongono qui di ampi motivi di commozione. Interviene il padre Cifuentes a sottrarre Pachito a tanto ambiente. Ha capito tutto: «La scuola del confessionale — dice alla mamma di Pachito — insegna molto». E si porta via il ragazzino. La contessa continua la sua vita dissoluta, fino a che il suo amante un poco di buono anche lui, viene pugnalato per oscure ragioni politiche. E' solo l'inizio della tragedia: Pachito, in collegio, litiga con un ragazzino che aveva parlato male della madre, e lo butta a mare. Poi ci ripensa, vuole salvarlo e affoga anche lui.

Il senso è chiaro. Le colpe dei padri ricadono sui figli. Tanto vero che il ragazzo morto con Pachito è il figlio dell'amante della contessa d'Albornoz. Padre Cifuentes porterà alla donna la triste notizia. Dice: «L'abbiamo sepolto stamattina». E la contessa: «L'ho meritato, l'ho meritato».

La morale è salva. I colpevoli sono condannati, colpiti negli affetti più cari, la loro vita è distrutta. Si aggirano in grama vita, schiantati dal dolore. Il regista Ordunna ha diffuso la sua parte di terrore, ha contribuito alla salute delle anime.

Questo è per noi, il vero, l'autentico «film del terrore». Dracula e Frankestein, al confronto, ci fanno ridere.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35 Corso d'inglese - 7: Giornale radio 8. Giornale radio - Rassegna della stampa - 11: La radio per le scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica da camera 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale radio 15,55. Previsioni del tempo - 16: I racconti di Mastro Lesina - Avventure senza eroi (per i ragazzi) - 16,30: La Germania nell'èra atomica - 17: Giornale radio - 17,20: Corso d'inglese - 17,40. Ai giorni nostri (curiosità) - 18. Modern Jazz Quartett - 18,15: La comunità umana - 18,30: Classe unica - 19. La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20. Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale radio 21: «I Giacobini», dramma in quattro episodi di Federico Zardi (regia di Guglielmo Morandi) - 22,45: Padiglione Italia 23: Canta Julie London - Giornale radio - Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA — 9. Preludio - 10: Nino Besozzi presenta «Il signore di tanti anni fa» - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni e Angelini - 13 Strade di Napoli - 13,30 Giornale radio - 14: Lui, lei e... l'altro (teatrino) - 14,30 Giornale radio - 14,45: Canzoni e ballabili 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale radio - Novità e successi internazionali - 16: Robert Casadeus suona Ravel 16,20: Fantasia di motivi - 16,30: Prima Genova-Roma ciclistica - 16,45. Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione (rassegna del melodramma) - 17,30: Il buttafuori (rassegna di dilettanti) - 18,30: Giornale radio - 18,35: Ballate con noi 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il salvadanaio (quiz-campionato per famiglie) - 21,30: Radionotte 21,45: La romantica Jula - 22: La coppa del jazz - Notiziario

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy 10. Concerto del Quartetto Loewenguth - 11: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi - 12: Aria di casa nostra 13: Antologia - 13,15 Musiche di L. Mozart, Viotti e Gounod

TERZO PROGRAMMA — 17: «Variazioni» di von Dohnányi e Kodaly - 18. La chiesa delle origini - 18,30: La rassegna (cinema) - 18,45 Musiche di Franz Schubert - 19,15: L'indomita signora Trollope - 19,45. L'indicatore economico 20. Concerto di ogni sera (musiche di C. Ph E. Bach, Luigi Boccherini, Robert Schumann e Igor Strawinsky) 21: Il giornale del terzo - 21,30: La società e la letteratura cortese del Medio Evo - 22: Carl Maria von Weber: «Sinfonia n. 1 in do maggiore» - «Kampf und Sieg», cantata op 44 per soli, coro e orchestra - 23: «Un assassinio», racconto di H. Zusanek (lettura) - Musica di Beethoven.

13,30 **TELESCUOLA**
— Primo corso:
ore 13,30 osservazioni scientifiche
ore 14. lezione di religione
ore 14,10 lezione di italiano
— Secondo corso:
ore 14,55. geografia e educazione civica
ore 15,25: lezione di religione
ore 15,35 esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
— Telesport
— Il circolo dei castori
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

18,30 **TELEGIORNALE**

18,45 **UNA RISPOSTA PER VOI**. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,05 Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli ripresa di una parte del **CONCERTO SINFONICO** diretto da Luigi Colonna
— Saint-Saëns: «Il Carnevale degli animali»

19,35 **AVVENTURE DI CAPOLAVORI - La torre di Pisa** — A cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20,05 **IN FAMIGLIA**. A cura di Padre Mariano

20,30 **TIC-TAC**

TELEGIORNALE

20,50 **CAROSELLO**

21 **DELITTO SMARRITO CERCASI**
di Gino Magazù
Con Stefano Sibaldi (Ned Williams), Ennio Balbo (Lem), Antonio Battistella (Mac Chapman), Ivano Staccioli (Phil Brito), Gianni Solaro (lo sconosciuto), Guido Celano (Joe Ramirez), Linda Sini (Connie), Giacomo Piperno (Lou Baxter), Claudio Duccini (Steve Bishop), Leonarda Bettarini (l'infermiera)
Regia di G. Morandi
L'ambiente immaginato dall'autore per collocarvi la sua improbabile vicenda è un tipico e convenzionale bar di periferia di una città tipica e convenzionale anch'essa: la Chicago dei bassifondi, ideale luogo d'incontro per loschi figuri, gente d'ogni specie e rango, trafficanti e faccendieri d'infima estrazione sociale. Tra costoro non mancano tuttavia individui curiosi e divertenti, pronti alla burla come al colpo mancino con eguale disponibilità d'animo.

22,15 **CINELANDIA** a cura di F. Di Giammatteo

22,45 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

Kertesz-Klemm domani all'Auditorio

Il concerto di domani alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione che, per la stagione d'abbonamento d'l'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 33) avrebbe dovuto dirigere il M.o Antonio Janigro, attualmente ammalato, sarà diretto dal noto maestro Istvan Kertesz. Parteciperà il flautista Conrad Klemm. In programma: Haydn: Sinfonia n. 102, Ghedini: Sonata da concerto, per flauto, archi e percussione, Ciaikowski: Sinfonia n. 4. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione (dalle 10 alle 17).

Ultima delle «Maschere» domani all'Opera

Oggi riposo. Domani, alle 21, fuori abbonamento, ultima replica delle «Maschere» di P. Mascagni (rappr. n. 40), dirette dal maestro Gianandrea Gavazzeni e interpretate da Cesy Breggini, Elena Rizzieri, Ferrando Ferrari, Amedeo Berdini, Sergio Tedesco, Michele Casato, Afro Poli, Lino Puglisi e Antonio Cassinelli. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Anton Giulio Bragaglia.

Giovedì, alle 21 in abbonamento serale «prima» della «Sonnambula» di V. Bellini, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e interpretata da Giovanna Scotto, Alfredo Kraus e Nicola Rossi-Lemeni.

TEATRI

ARLECCHINO: Domani alle 21 e 23 eccezionale rassegna di vedette dello Strip-Tease in «Sesso vietato». 2 tempi di Arsse con Carol Riva, Dany Farel, Carolin Ben, Strowitz.
ARTI: Cia dei Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21,15: «A che servono questi quattrini?». 3 atti di A. Curcio.
DELLA COMETA: Cia Stabile con Moriconi Loiodice, Boselli Bianchi. Alle 21: «Quando sei remo giovani» di F. Di Biagio con la partecipazione di Milly Vitale. Regia di C. Di Stefano.
DELLE MUSE: Giovedì alle 21,15 ripresa de «La belle epoque» con Franco Dominici, Mario Siletti, Bideschi, Frediani, Mariani, Pezzinga, Quattrini. Ultime repliche.
ELISEO: Alle 21: Arnoldo Foà e Lea Massari in «Due in altalena».
IL MILLIMETRO: Alle 21,15, la Cia diretta da Verdinelli presenta «Il Teatro Vocazionale» ne: «La moschetta» di Rozante. Terza settimana di successo.
PALAZZO SISTINA: Giovedì «L'Aquilone».
PIRANDELLO: Imminente «La squadrina timorata» di Sutto e «Le serve» di Genet. Con Dora Calindri, Anna Lelio Donnini, Morosco, D. Merick.
QUIRINO: Alle 21,15 la Compagnia francese diretta da Roger Planchon in «Les trois mousquetaires».
RIDOTTO ELISEO: Alle 21,15 Cia Camillo Pilotto-Laura Carli in «Teresa Casati Confalonieri» di Nino Berrini. Vivo successo.
ROSSINI: Checco Durante, alle 21,15 «Il santo», di Andrea Maschi.
SATIRI: Riposo. Imminente compagnia inglese Audrey Macdonald in «Ladies in retirement» di Percy e Denham.
TEATRO D'ARTE POPOLARE diretto da Franco Castellani. Imminente apertura.
TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese): Alle 21,15 «Adelchi» di Alessandro Manzoni.
VALLE: Alle 21,15: Cia Nino Taranto in «Il Duca si diverte» novità di E. Grassi.

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Partoli angolo via Acqua Santa. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: I baccanali di Tiberio con A. Lane e rivista.
Ambra-Jovinelli: I baccanali di Tiberio, con A. Lane e rivista.
Ausonia: Alto comando operazione urano, e rivista L. Carrano.
Principe: Ciao, ciao bambina, con G. Balli e rivista.
Volturno: I baccanali di Tiberio con A. Lane e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Sacro e profano, con G. Lollobrigida (alle 15-22,45)
America: Un militare e mezzo, con Rascel (alle 15-22,45)
Archimede: Suddenly last summer
Appio: Estate violenta, con E. Rossi Drago
Ariston: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22,45)
Aventino: Estate violenta, con E. Rossi Drago (alle 15,30-18,15-20,25-22,40)
Balduina: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Barberini: Scandalo al sole, con D. Mc Guire (alle 15,15-17,45-20,05-22,45)
Brancaccio: Estate violenta, con E. Rossi Drago
Capitol: Olympia, con S. Loren (alle 15,40-18,10-20,10-22,45)
Capranica: Quel tipo di donna con S. Loren
Capranichetta: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Cola di Rienzo: Estate violenta, con E. Rossi Drago (alle 15,45-18,20-20,20-22,30)
Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (alle 16-18,20,15-22,45)
Europa: Il bel Antonio, con M. Mastroianni (alle 15-16,40-18,35-20,35-22,45)
Fiamma: La dolce vita con A. Ekberg (alle 15,30-19-22,30)
Fiammetta: La dolce vita con A. Ekberg (alle 15,30-19,10-22,30)
Gatteria: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22,45)
Golden: David e Golia, con Orson Welles
Maestoso: Frontiera a Nord Ovest con L. Bacall (ore 15-22,45)
Metropolitan: Hawks e le altre con S. Mangano (alle 15,15-17,30-19,50-22,30)
Mignon: Una ragazza per l'estate (ep. 15,15, ult. 22,45)
Moderno: Sacro e profano, con G. Lollobrigida
Moderno saletta: Ancora una volta, con sentimento, con Kay Kendall
New York: Sacro e profano, con G. Lollobrigida (alle 15-22,45)
Paris: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 15-22,45)
Piaza: Il ponte (alle 15-16,45-18,30-20,30-22,30)
Quattro Fontane: La mano calda con J. Charrier (alle 15-17,20-19,10-21-22,45)
Quirinetta: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (alle 15-17,05-19,40-22,45)
Radio City: Il posto delle fragole (alle 15-17-19-21-23)
Rivoli: Inchiesta in prima pagina con A. Franciosa (alle 15,10-17,15-20-22,50)
Roxy: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 16-18,20-20,30-22,45)
Smeraldo: Ancora una volta, con sentimento, con K. Kendall
Splendore: Il mattatore, con V. Gassman (alle 15,30-22,45)
Supercinema: Jovanka e le altre con S. Mangano (alle 15,15-17,30-19,50-22,30)
Trevi: Il letto racconta, con D. Day (alle 15,30-17,45-20-22,45)
Vigna Clara: venerdì: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier

SECONDE VISIONI

Africa: Assassinio per contratto
Airone: Il tunnel dell'amore, con D. Day
Alce: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Alcyone: La grande guerra, con A. Sordi
Ambasciatori: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
Ariel: Duello alla pistola
Arlerchino: A qualcuno piace caldo con M. Monroe
Astor: Sierra Baron
Astoria: Audace colpo dei soliti ignoti con V. Gassman
Astra: Tentazione
Atlante: La casa dei fantasmi
Atlantic: Annibale, con V. Mature
Augustus: Un maledetto imbroglio, con P. Germi
Aureo: Furia a Rio Apache
Avana: Kitty, con R. Schneider
Belsito: I 5 penny, con D. Kaye
Bernini: Immersione rapida!
Bologna: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
Bolto: Babette va alla guerra, con B. Bardot
Brasil: Amanti latini, con Lana Turner
Bristol: I bucanieri, con C. Heston
Broadway: La battaglia di Maratona, con S. Reeves
California: Cordura, con R. Hayworth
Cinestar: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Delle Terrazze: Sierra Baron
Delle Vittorie: I 39 scalini con K. More
Del Vascello: Il ruggito del topo con J. Seberg
Diamante: Sierra blindata 713 con A. Ekberg
Dora: [illegible] con A. Sordi
Due Allori: Sotto la minaccia
Eden: Un maledetto imbroglio, con P. Germi
Espero: Vite perdute, con V. Lisi
Excelsior: I 39 scalini, con K. More
Fogliano: I terroristi della metropoli, con J. Payne
Garbatella: Teste calde, con Ugo Tognazzi
Giulio Cesare: Il re d'Israele
Impero: La valle dei dannati
Induno: I 39 scalini, con J. Lewis
Italia: I 5 penny, con D. Kaye
Jonio: I senza Dio
La Fenice: I due volti del generale ombra
Mondial: A qualcuno piace caldo con M. Monroe
Nuovo: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Olimpico: Un posto in paradiso
Palestrina: I giganti del mare, con C. Heston
Parioli: La grande guerra, con A. Sordi
Preneste: Cordura, con R. Hayworth
Quirinale: I giganti del mare, con G. Cooper
Rex: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Rialto: Celebrazione di Cechov, prima di Anna al collo
Ritz: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
Salone Margherita: Da qui all'eternità, con F. Sinatra
Savoia: A qualcuno piace caldo con M. Monroe
Splendid: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Stadium: Storia di una monaca con A. Hepburn
Tirreno: Berlino, polizia criminale
Trieste: Sfida di Tom e Jerry (cart. anim.)
Ulisse: La donna delle tenebre
Ventuno Aprile: Il frutto del peccato
Verbano: Un maledetto imbroglio
Vittoria: Sono un agente F.B.I. con J. Stewart

TERZE VISIONI

Adriacine: Il cavaliere dalla spada nera
Alba: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore
Aniene: Come sposare una figlia con K. Kendal
Apollo: Soldati a cavallo, con W. Holden
Aquila: L'ultima battaglia del generale Custer, con E. Flynn
Arenula: La bestia, con J. Davis
Arizona: Riposo
Aurelio: Riposo
Aurora: Ritorna il capataz, con R. Rascel
Avorio: I due volti del generale ombra con G. Scala
Boston: Stanza blindata 713, con A. Ekberg
Capannelle: La rosa gialla del Texas
Cassia: Fuoco nella giungla
Castello: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Centrale: La battaglia di Maratona, con S. Reeves
Clodio: Il volto, di I. Bergman
Colonna: Quantrill il ribelle
Colosseo: Classe di ferro, con M. Riva
Corallo: Squali del III Reich
Cristallo: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Del Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Canzoni di mezzo secolo
Delle Mimose: Totò al Giro d'Italia
Doria: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Edelweiss: Il vento si alza, con C. Jurgens
Esperia: Il cavaliere della tempesta
Farnese: La battaglia di Maratona, con S. Reeves
Faro: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Hollywood: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.)
Iris: La mia terra, con R. Hudson
Leocine: Il tesoro degli azteechi, con F. Lamas

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Marconi: Il vendicatore
Massimo: 4 Fanteria
Mazzini: I bucanieri di Tiberio, con A. Lane
Niagara: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel
Novocine: Dieci secondi col diavolo, con J. Palance
Odeon: Il fantasma di Jess il bandito
Olympia: I bucanieri, con Charlton Heston
Oriente: Riunione di pugilato
Ottaviano: Giovani arrabbiati
Palazzo: Sierra Baron
Perla: Primo amore, con C. Gravina
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: Pellirosse alla frontiera
Prima Porta: Pietà per la carne, con J. Simmons
Puccini: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore
Regina: Quantrill il ribelle
Roma: Fuoco nella giungla
Rubino: Giungla di spie, con G. Berry
Sala Umberto: I uomo che capiva le donne, con L. Caron
Silver Cine: Senza famiglia, con G. Cervi
Sultano: Capitan Kid
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Le lavandaie del Portogallo
Tuscolo: La quercia dei giganti, con B. Stanwych

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Il falso generale, con G. Ford
Columbus: Riposo
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Viaggio nell'interspazio
Del Fiorentini: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Dramma nel porto
Euclide: Riposo
Farnesina: Riposo
Gioi, Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Natività: Ri